



## FATTURATO IN CRESCITA NONOSTANTE INCENDIO E ALLUVIONE ALLA CAVIRO. BOOM DELL'EXPORT (SOPRATTUTTO NEL REGNO UNITO)

L'assemblea dei soci del Gruppo Caviro ha approvato a Faenza il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2023 con un fatturato consolidato di 423 milioni di euro, in lieve crescita rispetto all'anno precedente e con indici finanziari stabili. Durante la stessa assemblea del 18 dicembre è stato inoltre rinnovato il consiglio di amministrazione con l'ingresso di quattro nuovi consiglieri e la riconferma alla presidenza di Carlo Dalmonte, dal 2012 ai vertici del Gruppo. «Nel ringraziare l'assemblea per la fiducia – commenta il presidente Carlo Dalmonte –, voglio sottolineare l'importante lavoro svolto in questi anni dal Consiglio di Amministrazione e il contributo dei consiglieri uscenti Maurizio Baldisserri, Raffaele Drei, Francesco Labbrozzi e Gianfranco Ravaglia. Diamo il benvenuto nel gruppo ai nuovi amministratori Giuseppe Alfino, Alberto Guerra, Alessandro Neri e Roberto Savini (nella foto). Nonostante gli eventi straordinari vissuti nell'ultimo anno, mi riferisco all'incendio che ha coinvolto il sito di Faenza e alla grave alluvione che ha colpito il territorio, il Gruppo ha raggiunto risultati positivi e confermato la propria solidità».

I risultati dell'anno fiscale 2022-2023 sono stati trainati dal buon andamento di Caviro Extra, la società con sede a Faenza che concretizza l'economia circolare del gruppo, e dall'export che rappresenta 143 milioni di euro di fatturato (+16% sull'anno precedente), dei quali oltre 103 milioni provenienti dal settore vino. La crescita delle esportazioni è stata guidata soprattutto dagli effetti registrati sul mercato Uk.

Gli investimenti realizzati sul fronte della sostenibilità vedono anche l'avvio di una fase di ridefinizione post incendio nella sede di Faenza, sito in cui Caviro Extra ottiene i prodotti nobili, l'energia e i fertilizzanti a partire dai sottoprodotti della vinificazione.